

**VERCELLI** (ozr) «Abbiamo dimostrato di essere i più forti contro la squadra più forte». Con questo apparente ossimoro, il tecnico del Borgo d'Ale **Andrea Naborrini** fotografa la vittoria dello scudetto Csi da parte del suo team. Un ossimoro solo apparente, appunto, perché «Nabo» ha le idee chiare: «La mia squadra è cresciuta di anno in anno ed è arrivata a vincere meritatamente contro un grande avversario come il Crova, cui faccio i miei complimenti: è stata la finale più bella di questi ultimi anni, di livello tecnico altissimo. Credo che

**POST PARTITA** Naborrini esulta. Merlo: «Ci sono mancati due rigori...»  
**«Noi più forti contro la squadra più forte»**

i miei abbiano però espresso il gioco migliore, più offensivo e più fluido: sono riusciti a sfruttare alla grande gli spazi che venivano loro concessi». Una superiorità ostentata da tempo: «Abbiamo anche fatto un percorso playoff più duro rispetto al Crova: con Sangermanese e Santhiatese non era facile,

ma siamo stati bravi anche a soffrire e a rimanere uniti, soprattutto nella semifinale di ritorno». Infine, le dediche: «Una generale ai miei giocatori e a tutti coloro che ci seguono con affetto: nonni, mogli e fidanzate, che rendono fantastico il nostro ambiente. E una speciale al capitano e factotum **Paolo Bario**,

al presidente **Davide Barbero**, al dirigente **Claudio Bosio** e al nostro medico sociale, la dottoressa **Erminia Greppi**». Il mister del Crova **Mauro Merlo** rende i giusti onori agli avversari, seppur con qualche polemica: «Il Borgo d'Ale ha meritato, gli faccio i complimenti. Però avrei voluto ricevere quanto mi

spettava: c'erano due rigori per noi, più almeno un'espulsione da comminare ad un loro difensore. Già in passato ebbi problemi con l'arbitro Provera: secondo me non era da designare per la finale, lo reputo inadeguato». «Detto questo - continua Merlo - a noi è mancata la cattiveria dell'anno scorso: probabilmente siamo arrivati al "Piola" un po' appagati e non avevamo il giusto livello di tensione nervosa. C'era la voglia di mettere la ciliegina sulla torta di questa stagione, ma dopotutto non siamo infallibili...».

**CSI FINALISSIMA PLAY OFF - I campioni in carica si inchinano a Fabbiano e Mischiatti**

# Borgo D'Ale in festa Il trionfo sul Crova è da urlo scudetto



**IL TABELLINO**

<b>BORG D'ALE</b>	<b>3</b>
<b>CROVA</b>	<b>1</b>

**BORG D'ALE:** Rigazio, Antoniotti, Mas. Mainelli, Baldo, Greppi (st 9' Marcato), Decaroli (st 37' P. Tibi), Mau. Mainelli, C. Tibi, Aimaro (st 1' Bellotti), Mischiatti (st 35' P. Bario), Fabbiano (st 31' Bevilacqua). A disp. Castelletti, Franchetto, C. Bongianino I, Greco. All. Naborrini

**CROVA:** Vedovato, Sarasso (st 31' Picco), A. Greco, Di Napoli, Rigamonti, Lerro, Garione (st 25' Esposito), Amelio, Mantovani (st 15' Maimone), Ferrarotti, Zibelli. A disp. Ferraris, Bongianino, Cavaglià, Picco, S. Greco, Mana. All. Merlo

**ARBITRO:** Provera di Vercelli. Guardalinee: Nobile di Vercelli e Spaho di Cerrina Monferrato

**RETI:** pt 2' Fabbiano (B), 12' Mantovani (C); st 24', 33' Mischiatti (B)

**AMMONITI:** Rigazio, Bellotti (B); Zibelli, A. Greco (C)



**ANATOMIA DI UN TRIONFO**  
Partendo da sinistra in senso orario: l'esultanza di Mischiatti e Fabbiano, l'intero Borgo D'Ale in festa con il trofeo-scudetto, un «fradicio» mister Andrea Naborrini, la consegna del trofeo al Crova (ritirato da Alessandro Greco) e Marco Rigazio, giudicato miglior giocatore della finale, riceve un riconoscimento da Alex Valentini della Pro Vercelli



**VERCELLI** (ozr) Al fischio finale dell'arbitro Provera, **Andrea Naborrini** chiude gli occhi e alza le braccia al cielo, prima di venire travolto da una selva di abbracci e da una secchiata d'acqua. In quel momento avrà ripensato, fra tante altre cose, alla delusione della finalissima 2010 persa contro la Neu Ngg, così come avranno fatto anche i suoi giocatori in delirio attorno a lui. Una volta rialzate le palpebre, poteva finalmente liberarsi di quel rammarico e sfogare tutta la propria gioia: il suo Borgo d'Ale sale per la prima volta sul tetto del Csi vercellese. E lo fa con pieno merito, contro il Crova galattico che non è riuscito a suggellare una stagione già lustrata dai successi in Supercoppa e Coppa Piemonte. Sono stati proprio **Fabbiano** e **Mischiatti**, i gioielli borgodalesi, a firmare il trionfo facendo entrare la truppa di Naborrini nella storia.

**LA TENACIA BORGODALESE** Una qualità che il Borgo d'Ale ha ostentato come proprio tratto caratterizzante nel corso dell'intera stagione. E' stata la maggiore scriminante tra i Naborrini-boys e il Crova, che è arrivato forse un po' sazio all'appuntamento. Basti pensare anche all'ultimo confronto tra le due squadre, in regular season: 30 marzo scorso, 2-1 per il Borgo con gol di **Marcato** all'ultimo secondo. Venerdì sera come allora, i biancocelesti hanno vinto grazie a questo definitivo salto di qualità caratteriale, che ha permesso loro di vivere le gare con maggiore maturità e con la convinzione di poter indirizzare qualsiasi istante a proprio vantaggio. Caparbieta e sicurezza,

dunque: quelle con cui, non per niente, il Borgo d'Ale è riuscito a spuntarla anche nella sofferta semifinale di ritorno con la Santhiatese.

**I TRE PROTAGONISTI** Infatti la finalissima si è giocata per lo più sul filo dei nervi, come da copione: non perché cattiva o violenta, ma perché la posta in gioco induceva le squadre a tenere ritmi bassi e compassati, dove solo i singoli potevano fare la differenza. Questi erano appunto **Fabbiano** e **Mischiatti**, oltre a **Rigazio**, a dir poco miracoloso tra i pali in almeno due occasioni. Il primo portava in vantaggio i suoi dopo soli due minuti con un fendente chirurgico nell'angolino (salvo poi divorarsi più tardi la doppietta personale a tu per tu con **Vedovato**, dopo una traversa di Maurizio Mainelli in palombella); il secondo, dopo il pareggio di **Mantovani** (collo destro potente all'incrocio con leggera deviazione di un difensore), faceva accelerare il Borgo verso l'Olimpo, prima con un formidabile destro a giro su punizione a circumnavigare la barriera, poi in spaccata ravvicinata a seguire un controllo di petto su cross di **Bellotti**. Di **Rigazio** va invece ricordata la parata con cui ha chiuso la strada ad uno **Zibelli** lanciato indisturbato davanti alla porta; ma anche gli interventi del secondo tempo su **Maimone** (da punizione laterale) e **Lerro**, il cui destro dal limite viene dirottato sulla traversa prima di venire spazzato dalla difesa. Borgo d'Ale più cinico e caparbio, dunque. E meritatamente vittorioso, dopo tanti anni di attesa.

Antonio Omodei Zorini



**I CAMPIONI IN CARICA SCONFITTI**  
Il Crova nella stagione 2012-2013 vince Supercoppa Csi, Coppa Piemonte ma deve inchinarsi nella finalissima provinciale. L'annata dei ragazzi di Mauro Merlo resta comunque di tutto rispetto



## Scudetto: l'albo d'oro dal 1992-93 ad oggi

1992-93	<b>BLU VALENTINE</b>	2003-04	<b>BLU TRICOTS</b>
1993-94	<b>BARBON</b>	2004-05	<b>NUOVO MULINO</b>
1994-95	<b>BLU VALENTINE</b>	2005-06	<b>STROPPIANA</b>
1995-96	<b>BLU VALENTINE</b>	2006-07	<b>STROPPIANA</b>
1996-97	<b>BLU TRICOTS</b>	2007-08	<b>TRICERRESE</b>
1997-98	<b>BLU TRICOTS</b>	2008-09	<b>STROPPIANA</b>
1998-99	<b>BLU TRICOTS</b>	2009-10	<b>NEU NGG</b>
1999-00	<b>TRICERRESE</b>	2010-11	<b>NEU C'BLOT</b>
2000-01	<b>BLU TRICOTS</b>	2011-12	<b>CROVA</b>
2001-02	<b>BLU TRICOTS</b>	2012-13	<b>BORG D'ALE</b>
2002-03	<b>CARESANABLOT</b>		